

Pro Senectute

La povertà nell'anzianità in Svizzera

LAURA TARCHINI*

È questo il titolo dello studio commissionato da Pro Senectute Svizzera alla Scuola universitaria ZHAW di Zurigo e all'Università di Ginevra (centro interdisciplinare di gerontologia e vulnerabilità). Questo studio, che si definisce un monitoraggio, ha coinvolto circa 4'500 persone over 55 di tutti i Cantoni.

I primi risultati, pubblicati in occasione della Giornata dell'anziano a inizio ottobre, sono preoccupanti soprattutto per il nostro Cantone.

Dallo studio risulta infatti che gli anziani sono sempre più colpiti dalla povertà e l'inflazione attuale, unita all'emergenza energetica, vanno ad aggravare una situazione già fragile. Sono circa 46'000 gli anziani in Svizzera attualmente colpiti da povertà estrema perché guadagnano meno di 2'279 franchi e non hanno riserve. Si evidenziano anche notevoli differenze regionali: dal monitoraggio emerge che gli anziani sono più colpiti in Ticino, dove quasi il 30% dei pensionati vive in condizioni precarie, mentre Basilea registra il tasso di povertà più basso, pari al 6%.

Va detto che a volte le persone confrontate con redditi bassi dispongono di un patrimonio che consente loro di compensare e provvedere alle proprie esigenze. Chi invece non ha questa possibilità rientra in una categoria definita «di povertà estrema». Nello studio vengono inoltre citati i principali fattori di rischio per una situazione di povertà: istruzione, cittadinanza, luogo di vita, sesso e stato civile. Il cumulo di fattori di rischio può avere un effetto particolarmente grave. Per esempio, una donna straniera che ha frequentato solamente la scuola



dell'obbligo e non ha alcuna formazione professionale ha un rischio molto elevato di finire in una situazione di povertà. In maniera generale, dallo studio emerge che un buon livello di istruzione ha un effetto «protettivo» dal rischio di povertà. Lo studio rivela anche che le persone vedove o divorziate costituiscono un gruppo particolarmente vulnerabile.

Le differenze tra le situazioni economiche e gli aiuti in ogni cantone, ma anche la tendenza a cercare meno sostegno nelle zone rurali, emergono dallo studio come possibili spiegazioni di queste differenze.

Dal nostro osservatorio, quale ente che sostiene le persone anziane in difficoltà, sarà senza dubbio importante valutare i dettagli di questo studio e confrontarci con le autorità e gli enti partner, con l'obiettivo di contrastare in modo sempre più efficace questo fenomeno negativo e intervenire in modo precoce in situazioni di particolare disagio. Con i nostri diversi servizi, in particolare grazie all'impegno delle nostre numerose assistenti sociali attive presso il servizio di consulenza sociale, forniamo informazioni e supportiamo molte persone anziane che si trovano in difficoltà economiche.

Oltre a consigliare sui diritti legati alle assicurazioni sociali e ad attivare le prestazioni sociali previste dalle legislazioni federali e cantonali, spesso abbiamo la possibilità di attivare degli aiuti finanziari individuali per bisogni puntuali. Per molte persone, una spesa imprevista ma necessaria, per esempio nell'ambito della salute, può risultare insostenibile. Nel



2021, a titolo informativo, abbiamo erogato aiuti finanziari tramite i mezzi messi a disposizione dalla Confederazione per quasi 600'000 franchi. Per situazioni particolari, quando gli aiuti federali non possono essere accordati, possiamo sostenere le persone tramite alcuni fondi privati o grazie alla generosità di altri enti benefattori.

Aiutare chi si trova nel bisogno è importante, soprattutto quando la situazione generale si fa difficile. Negli ultimi tempi siamo stati raggiunti da preoccupanti notizie relative agli aumenti dell'assicurazione malattia, dell'inflazione e dei costi energetici. Le notizie inerenti ad eventuali razionamenti energetici preoccupano tutti, ma in modo particolare la popolazione che vive situazioni di particolare fragilità.

Attraverso un comunicato stampa su questo tema, il Direttore di Pro Senectute Svizzera, Alain Huber, è stato chiaro: «Se ci accorgiamo che le persone anziane particolarmente vulnerabili subiscono gravi limitazioni nella loro vita quotidiana, interveniamo».

In conclusione, esprimiamo una speranza: che un fenomeno come quello della povertà, che ha ripercussioni negative importanti sulla salute e sulla qualità di vita delle persone, possa essere affrontato e combattuto con sempre maggiore impegno ed efficacia. ■

**Responsabile comunicazione e marketing Pro Senectute Ticino e Moesano*